

Classe III B Liceo Classico

A.S. 2023/2024

**Programmazione didattica annuale di LINGUA e CULTURA LATINA e
GRECA**

Per quanto concerne gli obiettivi, i metodi, le strategie didattiche, i criteri di verifica e di valutazione che costituiscono l'oggetto della programmazione del Consiglio di classe, nonché per le indicazioni relative alla presentazione della classe, si rimanda al documento di programmazione del Consiglio e, in particolare, al verbale n° 1 della seduta dello scorso 23/09/2023.

Poiché l'insegnamento delle lingue classiche risponde ad una sostanziale unità di obiettivi e finalità (esso infatti vuole fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari alla comprensione dei testi latini e greci), la definizione dei criteri fondamentali del piano di lavoro sarà unica per entrambe le discipline.

Il piano di lavoro per l'insegnamento del Latino e del Greco nel liceo classico è stato congiuntamente elaborato dagli insegnanti del Dipartimento di discipline classiche, sulla base delle Indicazioni Nazionali, per la definizione dei saperi minimi per ciascuno degli anni del curriculum di studio, e delle competenze europee (per le quali si rimanda ai documenti comuni).

A partire dalle riflessioni comuni si declinano i seguenti

obiettivi disciplinari generali

Lo studio delle lingue classiche nel triennio è volto a promuovere l'acquisizione della consapevolezza che le culture greca e latina sono all'origine della civiltà europea; in ciascun anno si sviluppano dunque percorsi comuni ad altre discipline atti a mettere in luce questa prospettiva.

Questa costruzione di quadri culturali ha nell'indirizzo classico un tramite imprescindibile nella lettura diretta dei testi e dunque nella competenza linguistica.

Conoscenza:

- dei dati linguistici con particolare attenzione alla funzione morfosintattica degli elementi dell'enunciato;
- dei dati storico-letterari come supporto cronologico essenziale all'analisi dei testi.

Competenza:

- analizzare la struttura linguistica dei testi;
- riproporre il contenuto del testo in lingua, esprimendolo nella forma italiana il più possibile aderente a quella originaria;
- utilizzare i dati linguistici per l'analisi semantica dei testi;
- reperire i nuclei culturali sottesi al contenuto dei testi;
- elaborare in modo problematico i dati culturali emersi dall'analisi dei testi;

utilizzare i dati culturali relativi alle culture classiche a supporto di esposizioni ed argomentazioni inerenti anche altri ambiti culturali.

Coerentemente alle linee programmatiche stabilite dal Consiglio di classe, si considerano in particolare rilevanti le seguenti **finalità**:

promuovere l'analisi comparativa tra latino, greco, italiano e le altre lingue moderne per acquisire la conoscenza degli elementi della comunicazione linguistica e maturare la consapevolezza della sostanziale unità della civiltà europea;
acquisire il "senso storico" degli avvenimenti presi in esame;
promuovere l'accesso diretto alle testimonianze della civiltà greca e latina.

Per gli **obiettivi specifici** della disciplina, si segnalano come particolarmente importanti:

conoscenza degli elementi linguistici;
conoscenza dei dati storico-letterari;
comprensione delle relazioni tra gli elementi linguistici all'interno del testo;
capacità di selezionare le opportune espressioni della lingua italiana per riprodurre il testo in lingua;
capacità di organizzare ed esporre i concetti culturali e i dati storico-letterari.

Obiettivi specifici inerenti lo studio storico-letterario:

conoscenza dei contesti storico-politici;
conoscenza dello statuto e degli stilemi propri di ogni genere;
esegesi del testo attraverso diversi livelli (morfosintattico, retorico-stilistico – con conoscenza delle principali strutture metriche – e intertestuale, con alcuni riferimenti alla bibliografia critica);
costruzione di quadri culturali basati prevalentemente sulla lettura dei testi.

L'attività didattica delle lingue classiche intende dunque promuovere il potenziamento di:

1. analisi formale rigorosa dei testi e dei documenti, in vista della quale sarà necessario consolidare le conoscenze morfosintattiche della lingua e memorizzare i dati (obiettivi di conoscenza);
2. utilizzo delle competenze linguistiche per l'analisi del contenuto del testo d'autore, per cui sarà necessario imparare a selezionare le informazioni specifiche rispetto alle deduzioni critiche e agli arricchimenti interni ai testi e ai relativi commenti (obiettivi di capacità di analisi);
3. utilizzo delle conoscenze storico-letterarie per selezionare, tra i dati ricavati dall'analisi, quelli indispensabili per la riformulazione in sintesi del nucleo problematico individuato; sarà quindi necessario imparare l'uso appropriato del linguaggio e delle categorie logiche disciplinari per ricostruire quadri d'insieme organici e pertinenti (obiettivi di capacità di sintesi e sviluppo di competenza).

Tali obiettivi si traducono così in **saperi minimi (conoscenze)** che lo studente dovrà avere acquisito alla conclusione del suo percorso di studi, al termine del quinto anno:

conoscere le strutture morfosintattiche più frequenti delle due lingue classiche;
conoscere il contesto storico-politico dell'età imperiale per la cultura latina, del periodo classico, ellenistico e di quello imperiale per la cultura greca;
conoscere il codice dei principali generi letterari dell'età imperiale (Latino), dell'età

classica, ellenistica ed imperiale (Greco);

Coerentemente, a livello del **saper fare (competenze)**, l'alunno dovrà:

individuare le strutture morfosintattiche più frequenti della lingua e renderle in italiano corretto, utilizzando un lessico adeguato;

analizzare un testo dal punto di vista sintattico e stilistico;
comprendere il nucleo informativo essenziale di un testo in lingua;

saper inserire i testi in lingua nel contesto storico-culturale di riferimento.

Contenuti

Per entrambe le discipline: revisione e approfondimento degli elementi linguistici di maggior rilevanza per l'analisi dei testi (a partire dai testi stessi); elementi di metrica, retorica e stilistica. Per entrambe le discipline si procederà con una programmazione di carattere modulare basata sul criterio del genere.

In particolare verranno presi in considerazione i seguenti generi: Oratori Teatro, Filosofia Lirica, Storiografia. In quest'ottica verranno calati gli autori oggetto di trattazione ed elencati nel paragrafo seguente.

LATINO: esame del periodo storico letterario che va dalla prima età imperiale fino alla tarda antichità: gli esiti del genere satirico: Persio, Giovenale; Marziale. La prosa filosofica: Seneca; la prosa storiografica: Tacito. La retorica: Quintiliano. Il romanzo: Petronio, Apuleio (con letture antologiche di passi in lingua originale e passi in traduzione italiana).

Ripresa di Cicerone oratore, Livio, Orazio ,

GRECO: esame del periodo storico-letterario che va dall'età classica all'età ellenistica: l'oratoria attica (completamento dell'esame del genere iniziato lo scorso anno) Isocrate; la prosa filosofica: Platone; la commedia: da Aristofane a Menandro; la storiografia: Polibio, Plutarco; la poetica ellenistica: Callimaco, Teocrito, Apollonio Rodio, la seconda sofistica, il trattato del sublime, Demostene.

La tragedia **Medea**, che gli studenti hanno già letto in traduzione lo scorso anno e di cui hanno visto la rappresentazione al teatro di Siracusa, verrà analizzata in classe, in lingua originale, per un congruo numero di versi; verranno affiancate letture di testi critici relativi ai temi affrontati nell'analisi dell'interpretazione della tragedia stessa.

Metodologie

Centrale risulta, nel processo di apprendimento linguistico, il testo originale, in quanto documento autentico della cultura greca e latina.

Il lavoro sui testi procederà attraverso lezioni frontali e dialogiche, lezioni-laboratorio (analisi del testo e lavoro sulla traduzione), discussioni guidate ed esercizi applicativi.

In particolare:

le lezioni frontali saranno tese a individuare le caratteristiche generali dei nuovi argomenti e i criteri costitutivi dei percorsi tematici proposti;

le lezioni dialogiche favoriranno l'interazione sia nell'acquisizione di una competenza linguistica sia nell'esercizio della traduzione

Verifiche e valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli definiti dal Consiglio di Classe nel documento di programmazione.

Il Dipartimento di discipline classiche ha stabilito che le prove di verifica saranno almeno tre per ogni quadrimestre. Il ventaglio delle valutazioni attribuite andrà da tre a dieci, dove il tre indica un disorientamento molto evidente nella prova affrontata, mentre la valutazione massima sarà utilizzata per indicare situazioni di eccellenza.

Le prove orali potranno essere integrate da test sugli autori letti in classe e su problematiche di storia letteraria affrontate; verranno proposti quesiti a risposta aperta e ad ampiezza vincolata, per indurre gli alunni a selezionare in modo mirato i contenuti e a realizzare efficaci sintesi delle loro conoscenze. Le prove scritte saranno prevalentemente di traduzione di brani di prosa di autori già affrontati e non, eventualmente corredati di domande di comprensione e approfondimento, anche con testi greci e latini a confronto, in attesa di avere indicazioni dal Ministero circa la tipologia dell'esame di Stato per il corrente anno scolastico.

Fra i criteri di valutazione si segnalano:

1. conoscenza dei contenuti;
2. pertinenza e completezza dei contenuti proposti;
3. precisione, correttezza e organizzazione logica dell'esposizione.
4. puntualità e accuratezza nelle consegne;
5. progresso rispetto alla situazione di partenza.

Testi in adozione:

LATINO

G.B. CONTE – E. PIANEZZOLA *Forme e contesti della letteratura latina* voll. 3, Le Monnier

G. DE BERNARDIS – A. SORCI *et alii*, *GrecoLatino* Versionario bilingue, Zanichelli

GRECO

G. GUIDORIZZI *Kosmos L'universo dei Greci*, voll.3, Einaudi scuola

EURIPIDE, *Medea* (a cura di L. Suardi), Principato

Ferrara, 02/11/2023

Il docente
Cristiano Saviato

